

Piemonte Musicale

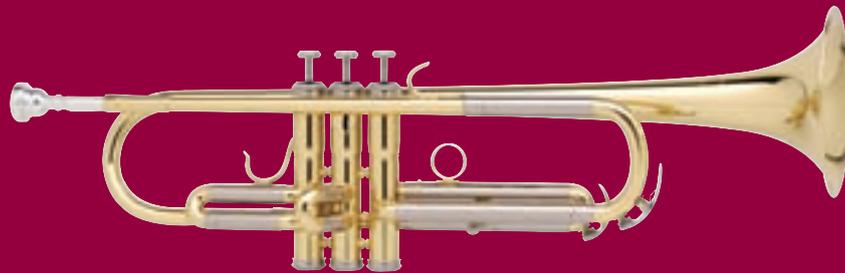


**A Sangano si parla di giovani e bande.
Celebrati i Congressi nelle Province piemontesi**

Student



Brass



Scopri la nuova tromba da studio
BE1011 e BE1111



Since 1837

www.besson.com

GROUPE
BuffetCrampon

Recapiti : Fabio Pardo
fabio.pardo@buffetcrampon.fr



Direttore Responsabile:
Giampiero CANNEDDU

Redattore:
Massimo FOLLI

Redazione:
Ezio AUDANO
Osvaldo BOGGIONE
Carlo CAMPOBENEDETTO
James LONGO
Pierfranco SIGNETTO

Hanno collaborato a questo numero:

Anna BANDETTINI
Claudio BOVIO
Simone GEDA
Omero GOBBETTI
Paolo GREMMO
Dori MAGGIORA
Federica MAROCCO
Sergio MONFERRINI
Roberta MORA
Valeria NUOVO
Roberto VILLATA

Amministrazione, Direzione
e Redazione:
corso Machiavelli, 24
10078 Venaria Reale (TO)

Stampa a cura di Ricci Luca
presso Litograf Arti Grafiche
via Druento, 64
10078 Venaria Reale (TO)

Autorizzazione Tribunale di Biella
N. 127 del 5 aprile 1966

Spedizione in abbonamento postale

INDICE

- 4** Difendere il patrimonio bandistico. Tutti insieme! *di M. Folli*
- 5** L'importanza di essere Associazione *di E. Audano*
- 6** Cinque anni di crescita continua *di P. Signetto*
- 12** Muti e le Bande (fonte La Repubblica) *di A. Bandettini*
- 14** Giovani e Bande: esperienze a confronto *di R. Villata*
- 18** I Congressi Provinciali *di E. Audano*
- 20** Convenzioni per i possessori delle tessera ANBIMA
Quote per Abbonamento SIAE - Anno 2012
- 22** ANBIMA Biella investe nei giovani, innovando nella continuità
di S. Geda
- 23** A Ghemme il Congresso interprovinciale Novara-Vercelli
riconferma Giuseppe Regalli *di S. Monferrini*
- 24** Rinnovati i vertici dell'ANBIMA Cuneo: Boggione nuovo Presidente
- 25** L'ANBIMA Torino riconferma il Cav. Piero Cerutti
- 26** Aldo Picchetti è riconfermato Presidente Provinciale VCO
di O. Gobbetti
- 28** Il Congresso interprovinciale ANBIMA Alessandria-Asti
elegge Vincenzo Pistis *di F. Marocco*
- 29** Concerto di fine anno col . . . botto *di P. Gremmo*
- 30** Il 2011 per la S.F.C. di Villanova d'Asti
- 31** L'Amministrazione di Bellinzago Novarese
premia i suoi gruppi musicali *di C. Bovio*
- 32** A Sangano non solo musica per celebrare i 150 anni
dell'Unità d'Italia *di D. Maggiora*
- 34** A Venaria le "Capitali in musica" *di V. Nuovo*
- 36** Continuano con successo i corsi del Corpo Musicale Mottarone
di R. Mora
- 37** Musica, calcio e tanta festa con il Corpo Musicale di Crevoladossola





Difendere il patrimonio bandistico. Tutti insieme!

Adatto al nostro universo bandistico le parole del Maestro Riccardo Muti che mi sembrano quanto mai appropriate relative all'argomento che apre questa mia riflessione che spero condiviate in molti.

"E' difficile dirigere un'orchestra preoccupata per il suo futuro, è una gran fatica fare cultura in un Paese sfiduciato". Contributi azzerati, convenzioni tagliate in modo notevole, bilanci se non in rosso poco ci manca; "è difficile dirigere una banda musicale preoccupata per il suo futuro". Oggi più che mai quanto è efficace quest'affermazione!

Se poche migliaia di euro possono fare sopravvivere una banda, il totale azzeramento delle risorse destinate alla formazione, cioè ai corsi di orientamento musicale che portano giovani leve alle compagini musicali risulta per il prossimo futuro un'operazione deleteria con effetti devastanti.

- La crisi c'è per tutti ... - questo "disco rotto e logoro" è già da parecchio tempo che sta suonando. Molti dirigenti di enti pubblici, cavalcano per opportunismo questa frase fatta, in modo particolare quando sono messi alle strette da azioni di protesta come quelle che si sono evidenziate in questi ultimi tempi, operate con il minuto di silenzio prima delle esecuzioni dei concerti per far comprendere a tutti quale tipo di repertorio si eseguirà se le cose non dovessero cambiare. Lo sappiamo e ce ne rendiamo conto che i sacrifici li dobbiamo fare tutti; appunto ... tutti! Non sempre e solo i soliti, gli ultimi della lista. Ancora Muti: *"Paghiamo il fatto che le classi dirigenti non hanno cultura musicale. Il declino culturale è europeo non solo italiano. Almeno rispetto all'Oriente. I media parlano di Cina e India soltanto come gigantesche*

fabbriche. Ma in Cina hanno formato trenta milioni di pianisti, quindici milioni di violinisti, scuole di altissimo livello. L'Italia è un Paese dove la cultura dovrebbe essere una colonna portante della vita pubblica e dell'economia ed è al contrario la Cenerentola di ogni politica. Le generazioni precedenti ci hanno lasciato un patrimonio immenso. Ma che cosa ne facciamo? Va in rovina giorno dopo giorno. Un'altra straordinaria ricchezza che rischia di sparire è quella delle bande comunali. Molte amministrazioni hanno deciso di chiuderle, magari per destinare altri soldi alle mode delle "notti bianche" e dei fuochi d'artificio, ormai d'obbligo in qualsiasi contrada del Belpaese. Questo patrimonio di volontariato della cultura è come i boschi che ogni estate vengono bruciati. Soltanto che qui il piromane è lo Stato". Possiamo dargli torto? Le nostre associazioni e in particolare le Bande Giovanili create dal progetto "Giovaninbanda" sono un'esperienza musicale per i numerosi giovani che ne fanno parte e che magari arrivano o crescono in realtà problematiche, una meravigliosa occasione di riscatto, un evento civile prima che artistico, perché in un mondo come quello di oggi, così affamato di cultura, di correttezza e di esempi positivi, suonare in banda insegna a vivere con gli altri. E ancora sulle bande: *" Imparare a stare in un coro, in una banda, in un'orchestra, significa imparare a stare in una società dove l'armonia nasce dalla differenza, dal contrappunto, dove il merito vince sul privilegio e il vantaggio di tutti coincide con il vantaggio dei singoli. Quando avanza la sopraffazione, l'egoismo corporativo, allora siamo a Prova d'Orchestra, il film più attuale di Fellini."*

Onore e gloria ai tanti volonterosi maestri delle nostre piccole bande da cui provengono moltissimi eccellenti professionisti che lavorano in importanti orchestre sinfoniche, rispetto ai musicisti che se non lavorano nel mondo dello spettacolo e della cultura s'impegnano e studiano conseguendo anche solo per soddisfazione personale un diploma di Conservatorio. Questi maestri hanno capito il fondamentale valore socio-culturale di questi gruppi. La nostra associazione deve difendere questo patrimonio, e cerchiamo di farlo in tutti i modi. Stiamo raccogliendo i frutti di un intenso e costante lavoro quotidiano che ha strappato molti giovani da strade sbagliate, ha dato loro fiducia nelle loro capacità e in qualche modo ha migliorato tutto il mondo circostante. Mai come in questo momento l'unione fa la forza.





L'importanza di essere Associazione

Si sono compiuti tutti i congressi ANBIMA delle Province piemontesi.

I delegati delle Unità di Base associate si sono incontrati per rinnovare i Consigli Provinciali che per il prossimo quadriennio dovranno curare le politiche di sviluppo del settore bandistico e della musica popolare. Ho partecipato alla celebrazione di tutti i congressi e devo dire che, rispetto a cinque anni fa, ho percepito un clima differente, un maggior senso associativo e una rinnovata volontà di lavorare insieme per il progresso dei nostri gruppi attraverso un lavoro condiviso rinnovamento e crescita.

Fin da quando, cinque anni fa, ho assunto la Presidenza dell'ANBIMA Piemonte, il quesito ricorrente che mi veniva posto era: "Cosa fa l'ANBIMA per i nostri gruppi?" Ora, anche se non ancora in modo globale, mi pare che il quesito si stia trasformando in "Cosa possiamo fare per l'ANBIMA?".

È il frutto di un lavoro collettivo e condiviso da una gran parte della dirigenza ANBIMA Piemonte, che ha creduto che la carta vincente fosse "scommettere insieme" e che ha visto la massima espressione di questo concetto nei risultati ottenuti dal progetto GIOVANINBANDA. È uno dei maggiori effetti di questa filosofia si è visto dal considerevole numero di giovani che hanno chiesto e ottenuto di poter rendersi utili entrando a far parte dei Consigli Provinciali.

Quindi l'ANBIMA incomincia a non essere più quella "entità" alla quale, per la gran parte dei casi, ci si associava più per consuetudine che per volontà partecipativa. L'opera di rinnovamento è iniziata. Non è importante chi ne sia a capo, ma è fondamentale che a sostenerla sia un gruppo partecipato e motivato al beneficio collettivo e non all'ottenimento e alla conservazione di privilegi personali.

Troppo spesso nella storia della nostra Associazione abbiamo assistito a percorsi che erano l'espressione di singole persone e che, una volta eclissatesi, ben poco hanno lasciato agli associati; o, peggio ancora, di personaggi che si ostinavano a non mollare perché non avevano compreso che i loro tempi si erano compiuti, provocando così una narcosi associativa devastante. Ritengo che la soddisfazione di ogni dirigente stia nella certezza che l'Associazione continuerà, anche dopo di lui. Questo sarà il miglior risultato della fertilità della propria opera che, per poter essere tale, dovrà necessariamente basarsi sulla forza del gruppo.

Rinnovarsi non vuol dire mutare, significa migliorare, aggiornare, crescere qualitativamente... Le nostre

radici sono profonde, il nostro patrimonio culturale e sociale ricco, il nostro ruolo aggregativo fondamentale.

INNOVARE NELLA CONTINUITÀ

è la parola d'ordine per il nostro futuro, che la congiuntura economica non ci renderà semplice, ma che la nostra forza di essere Associazione ci consentirà di affrontare.

È la continuità storica dei nostri gruppi che ce lo impone, sono i nostri giovani che ce lo richiedono!

Buon lavoro a tutti!





Cinque anni di crescita continua

Appunti e riflessioni intorno ad un entusiasmante viaggio associativo



Sono trascorsi cinque anni dal Congresso di Caluso che vide il rinnovamento degli organigrammi dell'ANBIMA Piemonte. Era l'inizio di un mandato che intendeva dare un nuovo impulso ed una nuova visione della nostra Associazione.

Tre le linee fondamentali che ispirarono l'azione del neo presidente regionale, Ezio Audano: condivisione e progettualità, formazione ed informazione, visibilità e relazione. Linee guida che dovevano essere fatte proprie dai Dirigenti Regionali e Provinciali affinché, con il lavoro di ognuno, si determinassero le condizioni per una vera crescita associativa sia delle Unità di Base che dei singoli soci.

Le azioni intraprese avrebbero avuto questi comuni denominatori nella certezza di radicare e rafforzare la presenza dell'ANBIMA nei gruppi associati. In questi anni la Dirigenza ha lavorato con estrema serietà e passione, mettendo al centro della propria azione l'interesse esclusivo degli associati. In particolare va evidenziata la costante ricerca della collaborazione con l'Amministrazione Regionale e le Amministrazioni Provinciali con l'intento di migliorarne i rapporti sia verso l'ANBIMA stessa sia con i gruppi associati nel rispetto delle Leggi Regionali (la 38/2000 e la 49/1991).

Molte sono state le iniziative organizzate e gestite dalla Dirigenza Regionale che hanno coinvolto migliaia di associati. Ogni manifestazione è stata progettata e condivisa con i Presidenti Provinciali ed i Consiglieri Regionali che, con la loro fattiva collaborazione, hanno permesso la perfetta riuscita delle stesse, rimarcando così l'importanza del lavoro di gruppo. Nelle varie riunioni a livello regionale, siano state esse i Consigli di Presidenza o di Giunta, tra i partecipanti si è instaurato un proficuo clima propositivo, ove sono state discusse e definite le varie idee ed ipotesi, ed il risultato finale è stato la sintesi del pensiero di ognuno. Questo ha permesso alle varie iniziative di avere successo non solo di partecipazione ma, condizione più importante, ognuna di esse è stata riconosciuta quale elemento identificativo di appartenenza associativa.

Particolarmente nutrito il capitolo della formazione. In questo mandato sono state molte le iniziative rivolte agli associati, sia in qualità di musicisti che di dirigenti. Partendo dagli stages rivolti ai singoli strumenti per giungere ai corsi per Dirigenti e Maestri e Direttori di Banda ogni appuntamento è stato seguito da un gran



numero di partecipanti che hanno così evidenziato una delle funzioni fondamentali dell'ANBIMA: quello indicato tra gli scopi primari dell'Associazione e che prevede la formazione e l'educazione musicale dei propri associati. Per i Dirigenti sono stati organizzati alcuni incontri con un commercialista esperto nel settore delle associazioni non profit e si è provveduto a confezionare e distribuire una dispensa sulla complessa materia fiscale ed amministrativa che regola le nostre associazioni. Per quanto riguarda la formazione musicale ed artistica molte sono state le iniziative organizzate in tutto il territorio della Regione. Ricordiamo i master di clarinetto con il Prof. Luigi Picatto a Domodossola e Gignese (VB) ed a Villanova d'Asti, di tromba con il prof. Ivano Buat a Feletto (TO), a Mottalciata (BI) ed a Cassine (AL), di trombone con il prof. Vincent Lepape a Mottalciata (BI) e di percussioni con il prof. Carlo Bellotti a Fossano (CN).

Particolare successo ha avuto il corso per l'utilizzo del software di scrittura musicale Finale con il prof. Claudio Riffero a Venaria Reale (TO) e Bellinzago Novarese (NO), mentre il Corso di Didattica Musicale "Insegnare la Musica" del prof. Giuseppe Grazioso, ha registrato la partecipazione di pochi iscritti e quindi non ha avuto i riscontri preventivati a conferma della difficoltà di individuare percorsi di qualificazione rivolti ai Maestri delle nostre formazioni.

Decisamente apprezzato il Corso per Direzione di Banda che, iniziato nel mandato precedente si è felicemente concluso dopo due anni di duro e proficuo lavoro degli allievi che hanno avuto modo di cimentarsi nella direzione nei quattro concerti conclusivi a Venaria Reale (TO) ed a Netro (BI) il primo anno; a Volpiano (TO) e Borgosesia (VC) nel 2008. Al termine del secondo anno, in occasione della consegna degli attestati, è stato organizzato un Concerto di Gala a Bruzolo (TO) utilizzando la formazione occasione appositamente costituita per la realizzazione delle prove pratiche durante il Corso stesso.

Nel 2009 sono state poste le basi per quello che i Dirigenti ANBIMA Piemonte hanno definito "il Progetto" e che sarebbe divenuto il fiore all'occhiello di tutta la politica associativa dell'ANBIMA Piemonte: il Progetto Giovaninbanda. Con gli appuntamenti di Biella, Sommariva Bosco (CN), Gozzano (NO), Bruzolo (TO), Acqui Terme (AL) e Crevoladossola (VB) i giovani delle nostre Bande sono stati invitati a partecipare a momenti formativi ed a conclusione delle singole manifestazioni le formazioni si sono esibite in concerto a dimostrazione dell'enorme valenza aggregativa delle bande musicali.





Questo primo embrione si è sviluppato con l'importante contributo dell'Assessore Regionale Gianni Oliva che ha fortemente creduto nel Progetto ed ha permesso così la realizzazione di "GIOVANINBANDA". Nel 2010 il Progetto ha coinvolto oltre 1100 giovani con incontri di formazione strumentale e con la costituzione di sette rappresentative provinciali dalle quali sono stati selezionati 130 ragazzi che hanno costituito la "Banda Giovanile Musicale del Piemonte".

La formazione si è esibita in un primo grande concerto all'Auditorium di Torino, e quindi al Teatro Coccia di Biella e presso il Salone della Borsa a Novara. Purtroppo nel 2011, nonostante le speranze riposte nei nuovi amministratori regionali, questa formazione, divenuta nel frattempo "Banda di rappresentanza Regionale" e riconosciuta con Delibera del Consiglio Regionale del Piemonte, non ha avuto modo di esibirsi come preventivato. Ha avuto modo di rappresentare comunque la musica bandistica piemontese in occasione delle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia nel concerto svolto a Venaria Reale ed in particolare, nel mese di settembre, per l'inaugurazione del grande raduno bandistico di Firenze dove ha incantato il numeroso pubblico che gremiva Piazza della Signoria. Sempre nel 2011 la formazione regionale si è esibita in concerto a Ghemme, invitata dall'Amministrazione locale in occasione

della firma del protocollo d'intesa per la realizzazione di un museo dedicato alle Bande Musicali ed inserito in un progetto di più ampio respiro rivolto alla musica bandistica. Ultimo, in ordine di tempo, il Concerto a Torino in Piazza Castello, a conclusione del Convegno Nazionale dell'UNPLI.

Grande successo di partecipazione in occasione delle "Nozze d'oro e d'argento con la musica" organizzata nel 2008 che ha visto la realizzazione di otto appuntamenti: Biella, Vercelli, Novara, San Lorenzo di Bognanco (VC), Leini e Grugliasco per la provincia di Torino, Cuneo e Piovà Massaia (AT) con ottanta gruppi tra Bande, Cori e Gruppi folkloristici che hanno aderito e oltre 1100 premiati.

Il Convegno Regionale del 2009 a Venaria Reale dal tema "Le Bande Musicali: risorsa educativa e sociale del territorio" ha rappresentato un altro importante tassello nella ricerca del percorso di crescita che le formazioni musicali devono intraprendere per uscire dalla credenza popolare che Banda Musicale è sinonimo di musica di bassa qualità.

In quella occasione docenti qualificati hanno disquisito e relazionato sulle loro esperienze e sul lavoro svolto per sfatare luoghi comuni a dimostrazione delle enormi potenzialità delle Bande Musicali che potrebbero veramente diventare il punto di riferimento della musica popolare. Particolare rilevanza assume il Protocollo d'Intesa siglato proprio nel Convegno di Venaria Reale tra l'Assessorato all'Istruzione della Regione Piemonte, la Direzione Regionale del MIUR e l'ANBIMA Piemonte che impegnava i firmatari ad intraprendere azioni di pratica musicale nelle scuole dell'obbligo per una vera collaborazione con i gruppi musicali per la formazione musicale.

Il risultato, 15 corsi finanziati, ha comunque evidenziato una necessità di maggiore consapevolezza sia dei Maestri che dei Dirigenti delle nostre bande dell'importanza dell'essere "presenti" e, soprattutto, pronti ad approfittare di tutte le occasioni per poter sviluppare percorsi di crescita. Purtroppo, anche per questa attività, la nuova Amministrazione Regionale non ha dato seguito all'edizione sperimentale del progetto.

Un'ulteriore dimostrazione dell'importanza della formazione musicale è stata sottolineata nel Convegno svoltosi a Sangano (TO) nel 2010 con la partecipazione di Deborah Capperella Sheldon che ha illustrato l'esperienza dell'insegnamento nelle scuole americane e dove è stata rimarcata l'importanza della collaborazione tra le bande musicali e le scuole del territorio.

Sempre a Sangano, nel 2011, nel mese di ottobre, altro importante Convegno organizzato in collaborazione



con la Casa Editrice Scomegna e la Banda Musicale di Sangano dal tema “*Giovani e bande: esperienze a confronto*” con la partecipazione di Laura Fermanelli, didatta e dei compositori Paolo Belloli, Lorenzo Puscaddu, Angelo Sormani e del Maestro Denis Salvini e che hanno evidenziato, con interventi competenti, la necessità dell’avvicinare i giovani alle nostre formazioni con percorsi mirati e strutturati in modo da sfruttare appieno le loro potenzialità. In questo modo, i giovani, diventano risorsa importantissima per le formazioni. Particolarmente apprezzata è stata l’esibizione della formazione provinciale giovanile di Torino che ha presentato diversi brani riservati alle bande giovanili e che, in quella occasione, è stata diretta dai relatori stessi. Un’esperienza che i giovani componenti la banda non dimenticheranno facilmente.

L’ANBIMA Piemonte si è anche attivata per una raccolta fondi da destinare alle consorelle Bande Musicali abruzzesi colpite dal terribile terremoto che ha devastato L’Aquila e i suoi dintorni. Grazie ai contributi di numerose bande musicali ed alla sensibilità della Buffet Crampon e degli editori Scomegna e Wicky con i fondi raccolti si è potuto acquistare strumenti, leggi e partiture per un valore di 5.030,00 Euro e consegnati lo scorso 30 Aprile 2011 alla Banda Musicale di Paganica, alla Banda Musicale dell’Aterno di Capestrano ed al Corpo Bandistico “Città di Montereale”. E’ stata l’occasione per esprimere la solidarietà delle bande musicali piemontesi ma, soprattutto, i nostri sentimenti di vicinanza animati dai valori che animano quotidianamente le nostre formazioni bandistiche: la solidarietà e la fratellanza.

Anche la nostra rivista ha subito un notevole “restyling” che l’ha resa più accattivante, con aree tematiche facilmente identificabili. Numerosi sono stati gli interventi e gli articoli di singoli soci che hanno relazionato sulle iniziative locali e riportati nelle pagine riservate alle iniziative provinciali mentre la redazione ha sempre relazionato sulle manifestazioni di particolare rilevanza associativa e su quelle organizzate e gestite a livello regionale. Molti i contributi di eminenti personalità del mondo musicale nazionale ed internazionale che, con i loro interventi, hanno impreziosito il giornale che con il passare degli anni ha ricevuto numerosi apprezzamenti a testimonianza dell’ottimo lavoro svolto.

Al termine del mandato è doveroso e necessario stilare un bilancio di quanto fatto sulla base del programma proposto a Caluso.

Possiamo affermare con grande soddisfazione che gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti. Oggi possiamo contare su una Dirigenza più consapevole del proprio





ruolo grazie alla condivisione sperimentata negli anni. Possiamo affermare che, anche grazie al Progetto GIOVANINBANDA ed alle *Nozze d'Oro e d'Argento con la Musica*, l'ANBIMA non è più quella entità misteriosa alla quale spesso ci si associava principalmente per utilizzare lo sconto SIAE o, nel migliore dei casi, l'assicurazione dei soci.

Tra i gruppi che hanno partecipato, con convinzione, ai Progetti ed alle iniziative l'acronimo ANBIMA rappresenta, oggi, il punto di riferimento nella quotidiana gestione della vita associativa.

La dimostrazione di questa nuova visione è comprovata dai molti giovani entrati a far parte delle dirigenze provinciali e regionale. Giovani che oggi si mettono al servizio degli associati per condividere la loro esperienza con quanti non hanno avuto questa possibilità o non hanno creduto nelle iniziative e, soprattutto, riportando nelle loro formazioni le positive esperienze vissute e che arricchiranno le loro realtà.

Iniziando un nuovo mandato, però, non dobbiamo illuderci che il futuro ci riserverà soltanto momenti positivi. Il lavoro da fare è ancora molto.

Sarà necessario consolidare i successi ottenuti, coinvolgere sempre più nuovi gruppi nelle iniziative. Bisognerà operare con maggiore impegno, incisività ed energia, per far sì che il nome dell'ANBIMA diventi realmente un punto di riferimento e d'indirizzo nel mondo del volontariato musicale. Una vera Associazione di settore.



www.scomegna.com
più di 3.500
brani con:

- ascolti
- mini partiture
- biografie dei compositori

I più importanti editori europei
in vendita on-line:

*SCOMEGNA, MOLENAAR, BERNAERTS, RUNDEL,
ROBERT MARTIN, HAFABRA MUSIC Martinus,
HeBu, DIFEM, TIEROLFF, EMR Marc Reift*



Muti e le Bande

Il Direttore alla guida di 400 ragazzi. La musica riscatta la Calabria

L'evento

In primavera il Maestro terrà un concerto nel capoluogo calabro dirigendo circa 97 orchestre giovanili: un evento straordinario. Civile prima che artistico.

L'incontro

Ho conosciuto questa realtà calabrese per caso, nel 2006, mentre ero ospite a Reggio con la Cherubini: mi colpì la serietà di quei giovani.

L'insegnamento

Sono grato a questi adolescenti: mi hanno detto che i figli di famiglie di faide opposte ora suonano uno accanto all'altro: è una vittoria.

C'è chi sta già sognando: sarebbe bello, per esempio, se la data prescelta fosse il 2 giugno, festa della Repubblica, magari col presidente Napolitano, il prefetto e i carabinieri nella cui Piazza d'Armi - è già deciso - si terrà l'attesissimo concerto... ma alla fine va bene qualunque giorno, purché ci sia il venerato maestro. Sì, perché la notizia è che Riccardo Muti in primavera (il giorno lo deciderà una volta finita la stagione a Chicago) dirigerà nella Piazza d'Armi della Scuola dei Carabinieri di Reggio Calabria qualcosa come 400-500 ragazzi, tutti musicisti in 90 e più bande calabresi.

Una cosa straordinaria, civile prima ancora che artistica, una promessa per il futuro di cui si è fatto testimonial il celebre direttore. Perché dietro al concertone di primavera c'è una Calabria diversa da quella della 'ndrangheta, della corruzione, del compiacimento nell'illegalità, una Calabria che sta attraversando una sua piccola rivoluzione culturale: a Lamezia dove il sindaco ha sostenuto un bel progetto teatrale con gli attori di Punta Corsara e delle Albe di Ravenna che hanno lavorato con studenti lametini e rom, e qui a Reggio Calabria con la musica delle bande che è sempre stata una tradizione locale, ma è diventata un messaggio travolgente da quando Riccardo Muti ci si è messo di mezzo. «Per me



tutto è partito nel 2006. - ricorda oggi il maestro - Ero a Reggio Calabria con l'orchestra Cherubini. Mi si presentò un signore che mi parlò di giovani musicisti di una banda di un paese dell'Aspromonte messa su da un farmacista per togliere i ragazzi dalla strada. Ero lì con un'orchestra di giovani, mi sembrò che ci fossero elementi comuni. Così fissai un incontro. Si presentarono una sessantina di ragazzi in uniforme, come si conviene alle bande. Può sembrare astruso, ma la compostezza con cui presero posto sulla pedana, l'intensità di partecipazione, mi colpirono. Suonavano anche bene. Non me ne dimenticai e dopo due anni li feci invitare al Ravenna Festival dove li ho diretti la prima volta».

Da quel momento le bande giovanili calabre sono diventate un fenomeno inesauribile, un vero boom. «Non c'è paese della provincia di Reggio Calabria che non abbia una banda giovanile, le classiche da sfilata, ma la maggior parte vere e proprie orchestre di fiati dirette per di più da maestri professionisti.» - dice Eduardo Lamberti-Castronovo, assessore provinciale alla Cultura di una giunta di centrodestra («più all'opposizione del centrosinistra»), come dice lui per marcare la distanza dal discusso governatore Scopelliti), gran sostenitore di questa rinascita musicale - Si suona a Delianuova, Bagnara, Campo Calabro, Scilla, Polistena...

A Laureana di Borrello, il sindaco ha dato ai ragazzi un vecchio convento ora diventato la scuola di musica per tutto il circondario.

A Delianuova ne sta sorgendo un'altra. A Locri c'è una scuola di musica tra le mura del vecchio carcere. La Provincia di Reggio sta per varare una sua orchestra giovanile. La cosa bella non è solo che i ragazzi sono diventati protagonisti della vita culturale, ma che la politica e le istituzioni se ne sono finalmente accorte». «Io sono sempre stato un sostenitore delle bande - dice il maestro Muti - Anni fa quando molte chiudevano mi sono speso per salvarle. Ritengo che abbiano avuto una importanza culturale nel nostro paese e molta cultura lirica e sinfonica viene portata dalle bande musicali nelle piazze dei paesi. Io stesso il venerdì santo da ragazzo a Molfetta seguivo le processioni ascoltando le bande. Lo Stabat Mater di Rossini o la Marcia funebre dell'Eroica le ho ascoltate le prime volte con le bande che sono vere orchestre anche se di soli fiati. E non dimentichiamo l'influenza che hanno avuto su Verdi. E poi, dico la verità, quando ho sentito parlare di bande di ragazzi in una terra dove in genere si parla di bande di altro tipo, mi è sembrata una cosa da premiare».

Il concertone di primavera sarà un vero regalo per quei giovani musicisti. «Mi creda non sono io che faccio un



regalo a loro, ma sono loro che mi stanno dando un segnale straordinario - continua il maestro - Amare la musica, che è parte essenziale della storia del nostro paese, è una conquista culturale».

Non c'entra solo il discorso che Riccardo Muti persegue da anni sui giovani e l'insegnamento musicale in Italia («bisogna girar pagina: non si deve insegnare la musica strimpellando un pifferino, ma insegnando ad ascoltare la musica, a come orientarsi nella foresta dei suoni»), ma la sua idea che la musica sia educazione morale oltre che artistica.

«Quando da bambino per San Nicola mi regalarono il violino fu una mazzata: significava che, come per i miei fratelli, mio padre voleva che anch'io studiassi musica. E così mentre io studiavo sul violino, guardavo dalla finestra i ragazzini che giocavano a pallone. Ma poi qualcosa è successo e oggi so che la musica mi ha cambiato la vita. Mi ha insegnato che, come diceva Orazio, "la vita non dà nulla agli uomini se non a prezzo di duro lavoro". Ma mi ha anche insegnato a vivere con gli altri, perché quando strumenti diversi devono armonizzarsi e fare sì che ognuno si esprima senza uccidere gli altri, è l'abc del vivere sociale. E infatti sa qual è la grande soddisfazione che questa esperienza calabrese mi ha già dato: quando mi hanno raccontato che a Lamezia e a Laureana ragazzi di famiglie che da anni alimentavano le faide, stavano uno accanto all'altro sullo spartito, dimostrando ai loro genitori come è facile collaborare».

Fonte: ANNA BANDETTINI - la Repubblica
Venerdì 30 Dicembre 2011



Giovani e Bande: esperienze a confronto

L'intensa giornata si è svolta a Sangano il 9 ottobre scorso



Il Presidente Ezio Audano

Al microfono Roberto Villata con Denis Salvini

Il mio lavoro editoriale mi pone, nel corso dell'anno, in contatto con molte bande e, quando succede di chiacchierare dei vari problemi del nostro mondo, ho rilevato che uno dei più sentiti è quello che si riferisce alla capacità di attirare i giovani in seno alle bande.

Una situazione, questa, che conosce grandi differenze fra le bande: alcune hanno scuole di musica molto affollate, mentre altre non trovano ragazzi che vogliono imparare la musica. Non ho fatto statistiche particolari ma, sulla base delle mie sensazioni, sono più numerose queste ultime e la situazione in alcune province è veramente preoccupante. Pur non esistendo una ricetta che possa risolvere il "problema giovani" in maniera semplice ed immediata, sicuramente esistono molte azioni che, coordinate, favoriscono l'avvicinamento giovanile alla musica e alla banda. Se alcune bande riescono ad avvicinare un buon numero di ragazzi significa che hanno messo in essere delle buone strategie e la cosa più semplice sta nel conoscerle e poi adattarle alla propria realtà. Ecco perché abbiamo pensato all'incontro che si è svolto a Sangano come ad un momento importante per scambiarsi conoscenze ed esperienze ed abbiamo chiesto di partecipare ad alcune personalità italiane che hanno vissuto esperienze diverse ed interessanti nel mondo giovanile.

I circa 100 partecipanti all'incontro sono stata la chiara testimonianza di come queste tematiche siano sentite nel mondo bandistico e come, in molti, si rendano conto che il futuro delle bande sia indissolubilmente legato a buone politiche coi giovani. Un grazie all'ANBIMA Piemonte che ha entusiasticamente partecipato al progetto e alla Banda di Sangano che ha messo a disposizione tutta la logistica per un perfetto svolgimento dell'evento. Un ringraziamento particolare ai ragazzi della Banda Giovanile ANBIMA della Provincia di Torino, che si sono offerti pazientemente per eseguire il repertorio giovanile e al loro direttore stabile Carlo Campobenedetto. Nello scegliere gli argomenti da trattare si è prestata molta attenzione al fatto che gli stessi scaturissero da esperienze realizzate e collaudate e che avessero comunque prodotto dei risultati concreti in favore dello sviluppo della qualità dei giovani musicisti ed in particolare delle bande e dei gruppi giovanili. Naturalmente per motivi di tempo, non è stato possibile dare voce a tutti i rappresentanti delle



innumerevoli iniziative che si dipanano nel territorio nazionale a favore dei gruppi giovanili.

Il primo intervento è stato curato dalla Prof.ssa Laura Fermanelli che ha illustrato le sue esperienze di insegnante e di curatrice di progetti di propedeutica della musica ad “indirizzo bandistico”. Molto interessante è stato ascoltare quali strategie hanno condotto lei e la banda della quale fa parte a trovare delle connessioni tra la banda stessa e il tessuto scolastico locale attraverso l’attivazione di progetti rivolti ai bambini della scuola primaria che si sono concretizzate con la creazione di vere e proprie bande giovanili scolastiche. La Fermanelli ha esemplificato come, attraverso una mirata programmazione, si può gestire l’apparato didattico delle associazioni bandistiche e, soprattutto, ha sottolineato l’importanza del livello qualitativo in questo tipo di insegnamento che dovrebbe stare alla base di ogni scuola di musica rivolta ai giovani.

Vista l’importanza di questo argomento a questo intervento è stato concesso uno spazio maggiore rispetto agli altri che sono seguiti; le numerose domande rivolte all’esperta dal pubblico hanno confermato quanto cruciale sia l’organizzazione dei corsi di propedeutica per un proficuo sviluppo dei giovani



La prof.ssa Laura Fermanelli



Il Maestro Paolo Belloli



Il Maestro Lorenzo Pusceddu



nell'apprendimento musicale. Il M° Paolo Belloli, in qualità di Direttore Artistico, ha quindi esemplificato la straordinaria esperienza di GIOVANINBANDA, progetto realizzatosi in Piemonte grazie all'ANBIMA locale attraverso la realizzazione di una intensa attività formativa partecipata da oltre 1100 giovani delle diverse formazioni bandistiche del Piemonte, la creazione di una banda regionale e da tutta una serie di gruppi provinciali che hanno visto il coinvolgimento di diverse centinaia di giovani.

Esperienze analoghe esistono e si stanno diffondendo sempre più nel territorio nazionale, dimostrando quanto utile sia coinvolgere i giovani in progetti sinergici di questo tipo dove si moltiplicano gli stimoli e dove i risultati musicali e relazionali evidenziano quanto vincenti siano le formule aggregative di questo tipo come ricaduta qualitativa sulle singole realtà locali.

L'intervento successivo è stato curato dal M° Denis Salvini che, partendo dalla sua esperienza di consulente artistico, ha parlato del Concorso di esecuzione per bande giovanili di Costa Volpino (BG), dei riflessi che lo stesso concorso ha prodotto presso le bande locali e, soprattutto, ha eloquentemente spiegato quanto sia importante creare dei momenti di confronto di questo tipo per stimolare la crescita dei gruppi giovanili. Il Maestro ha però sottolineato che solo attraverso

l'allestimento di concorsi adeguatamente organizzati dal punto di vista tecnico-musicale gli stessi possono costituire un indispensabile strumento di confronto per i gruppi giovanili partecipanti.

Al sottoscritto è stato chiesto di parlare dei concorsi di composizione per bande giovanili ed in particolare di quello di Sinnai di cui curo la parte artistica.

Un concorso che, diviso in 3 categorie distinte per grado di difficoltà, vuole stimolare la produzione di letteratura di qualità appositamente pensata per i gruppi giovanili nel convincimento che, attraverso lo sviluppo di questo tipo di repertorio, i giovani musicisti possano formarsi nel modo migliore.

Nel pomeriggio è stata la volta del M° Angelo Sormani che ha analizzato ed esemplificato le collane giovanili della Scomegna Edizioni Musicali spiegando i parametri tecnici che le caratterizzano e, attraverso il ricorso al gruppo di giovani strumentisti presente, ha mostrato le varie possibilità di utilizzo delle stesse. Mi preme sottolineare l'importanza della creazione di queste collane, con le relative indicazioni tecniche, che rappresentano in Europa forse il primo progetto specifico in questo senso.

L'incontro si è concluso con la presentazione di alcuni di questi brani, eseguiti dalla Banda Musicale Giovanile ANBIMA della Provincia di Torino.



I brani utilizzati sono stati i seguenti:

- GRADO 1 – **Karakorum** (Filippo Ledda), **Happy Variations** (Angelo Sormani)
entrambi i brani sono stati diretti da Angelo Sormani;
- GRADO 1,5 – **Baby Rock** (Antonio Rossi), **Essential Suite** (Daniele Carnevali)
entrambi i brani sono stati diretti da Donald Furlano;
- GRADO 2 – **Renri** (Federico Agnello) *diretto dal compositore stesso;*
- GRADO 2,5 – **Decennial Suite** (Lorenzo Pusceddu) *diretto da Carlo Campobenedetto;*
- GRADO 2,5 – **Menhir** (Filippo Ledda) *diretto dal compositore stesso;*
- GRADO 3 – **Suite degli orologi** (Flavio Bar) *diretto dal compositore stesso.*

**BOTTEGA
DEL VINO
DOLCETTO
DI DOGLIANI**

Associazione tra produttori
 Piazza San Paolo, 9
 Dogliani (CN)
bottegedelvino@comune.dogliani.cn.it
www.comune.dogliani.cn.it

Scantinati del Palazzo Comunale,
 suggestiva costruzione del 1500,
 ex convento dei Carmelitani

Orario di apertura
 venerdì 15,00-19,00
 sabato, domenica e giorni festivi:
 9,30-12,30 / 15,00-19,00

A richiesta per comitive e gruppi
 telefonando ai seguenti numeri:
 tel+fax 0173 742260 / 70107

Vini
 Dogliani d.o.c.g.
 Dolcetto di Dogliani d.o.c.
 Degustazione gratuita



I Congressi Provinciali

Si sono conclusi tutti i Congressi Provinciali ANBIMA che hanno provveduto ad eleggere la nuova dirigenza che guiderà la nostra Associazione nelle provincie.

I congressi, molto partecipati, hanno visto una forte adesione di giovani dirigenti e gli stessi Consigli eletti risultano ora composti sia da una sensibile componente femminile che da un consistente numero di giovani, condizione che ha fatto sì che l'età media dei Consigli Provinciali sia diminuita di ben 10 anni.

Un fatto di particolare rilievo è che molti di questi giovani hanno partecipato al progetto GIOVANINBANDA. Questa è un'ulteriore riprova della validità di questa iniziativa che non ha solo ottenuto risultati sul piano musicale, ma si è rivelata un buon strumento di adesione associativa.

Ora, il Congresso Regionale del 29 gennaio concluderà tutta la fase di rinnovo della dirigenza dell'ANBIMA Piemonte. Quanto è avvenuto è un ottimo presupposto per la continuità associativa e per la possibilità di poter proseguire nel percorso di rinnovamento avviato cinque anni fa.

Allora crediamo tutti nelle opportunità che si apriranno per i nostri gruppi se sapremo continuare su questa strada, con condivisione e confronto ... senza dimenticarci dove affondano le nostre radici.

INNOVARE NELLA CONTINUITÀ

è la parola d'ordine per il nostro futuro.

Ezio AUDANO - Presidente Regionale

ORGANIGRAMMI PROVINCIALI

PROVINCIA	RUOLO	NOMINATIVO	UdB
TO	Presidente	CERUTTI Pietro	Volpiano
	Vice Presidente	MARZO Marcello	Venaus
	Consiglieri	BENETTO Simone	Bussoleno
		BRONZINO Luca Antonio	Bruzolo
		BUONO Alberto	Venaria Reale - Banda
		FORNASIERO Emanuela	Caluso
		GINEPRO Carlo	San Mauro Torinese
		OLIVETTI Mariarosa	Cantoira
		REGIS Giovanni	San Raffaele Cimena
		SELVO Denise	Borgone di Susa
		SIGNETTO Pierfranco	Settimo Torinese
		VERCELLINO Marco	San Martino Canavese
	Revisori dei Conti	TEDOLDI Luigino	Volpiano
		ARMELLIN Renato	Montanaro
CARLUCCI Vito		Settimo Torinese	
Revisori dei Conti supplenti	FOGLIA Stefano	San Giusto Canavese	
	MICHELETTO Giandomenico	Feletto	
VCO	Presidente	PICCHETTI Aldo	Fomarco
	Vice Presidente	LONGO James	Crevoladossola
	Consiglieri	DELLA FERRERA Serena	Formazza
		FILOCAMO Roberto	Casale Corte Cerro
		GHIARDELLO Sara	Verbania
		MANCINI Bruno	Premia
		ZULIAN Paolo	Cannobio
	Revisori dei Conti	GIRALDO Silvia	Verbania
		ALBERTINI Fabrizio	Massiola
		ZANOLI Carlo	Ornavasso



PROVINCIA	RUOLO	NOMINATIVO	UdB
AL/AT	Presidente	PISTIS Vincenzo	Acqui Terme
	Vice Presidente	GAMBA Giovanni	Villanova d'Asti
	Consiglieri	BELLONE Carlo Michele	Celle Enomondo
		GUALA Daniele	Acqui Terme
		MAROCCO Federica	Villanova d'Asti
		RAVIZZA Matteo	Portacomaro d'Asti
	Revisori dei Conti	CELLINO Renato	Portacomaro d'Asti
		MAROCCO Luciano	Villanova d'Asti
POGGIO Fabio		Cassine	
BI	Presidente	FOLLI Massimo	Biella
	Vice Presidente	GEDA Simone	Ponderano
	Consiglieri	ARMARI Riccardo	Occhieppo Inferiore
		FALLA Pieraldo	Candelo
		FERRARA Andrea	Pralungo
		MOSCA Irene	Candelo
		MOSCA SIEZ Paolo	Sagliano Micca
	Revisori dei Conti	VERCELLINO Gilberto	Cerrione
		BROCCA Claudio	Occhieppo Inferiore
GREMMO Paolo		Ponderano	
CN	Presidente	BOGGIONE Osvaldo	Dogliani
	Vice Presidente	MONCHIERO Maria Rosa	Farigliano
	Consiglieri	BOLLATI Alex	Villafalletto
		GASTALDI Renato	Peveragno - Banda
		MAGNONE Luigi	Sommariva Bosco
		MARCHISIO Alberto	Fossano
		MORESCO Simone	Montà d'Alba
	Revisori dei Conti	FABIANI Walter	Carrù
		CRIVELLA Walter	Garessio
LONGO Dario		Fossano	
NO/VC	Presidente	REGALLI Giuseppe	Momo
	Vice Presidente	CABASSA Arcangelo (Miguel)	Borgosesia – Gruppo Folk
	Consiglieri	PARACCHINI Gianfranco	Cameri
		BOZZOTTO Massimo	Gattinara – Corpo Musicale
		ENRICO Renza	Cigliano
		FORNARO Michele	Borgosesia – Corpo Musicale
		GABOLI Alfio	Castelletto sopra Ticino
		MONFERRINI Sergio	Ghemme
		OMODEO ZORINI Alberto	Lesà
		SALINO Roberto	Livorno Ferraris
	Revisori dei Conti	BICELLI Renzo	Veruno
		LODA Fulvio	Plello
		VISCONTI Mario	Caltignaga



Convenzione per i possessori della tessera ANBIMA



REGGIA DELLA VENARIA REALE

La convenzione consente ai soci ANBIMA, dietro presentazione della tessera associativa, l'ingresso a tariffa ridotta alla Reggia Sabauda di Venaria Reale (TO)

- Reggia + Giardini Euro 8,00 anziché Euro 12,00
- Giardini festivo Euro 3,00 anziché Euro 4,00
- Giardini feriale Euro 2,00 anziché Euro 3,00

Ulteriori informazioni sulle tariffe:

http://www.lavenaria.it/visita/ita/quanto_costa/quanto_costa.shtml

Per informazioni generali sulla Reggia della Venaria Reale <http://www.lavenaria.it>

QUOTE PER ABBONAMENTO SIAE ANNO 2012

Esecuzioni direttamente organizzate dai complessi con ingresso gratuito

Compensi: - 10% Associati ANBIMA + € 4,00 Diritti Amministrativi + 21% IVA

PER COMPLESSI BANDISTICI

(PER 15 ESECUZIONI RIPETIBILI CON LA RICHIESTA DI UN SUCCESSIVO ABBONAMENTO)

Fino a 35 elementi totale scontato IVA compresa € 181,15

Da 36 a 60 elementi totale scontato IVA compresa € 356,80

Oltre 60 elementi totale scontato IVA compresa € 568,18

ESECUZIONI FUORI ABBONAMENTO

Fino a 35 elementi totale scontato IVA compresa € 61,90

Da 36 a 60 elementi totale scontato IVA compresa € 112,65

Oltre 60 elementi totale scontato IVA compresa € 170,26

PER CORI POLIFONICI

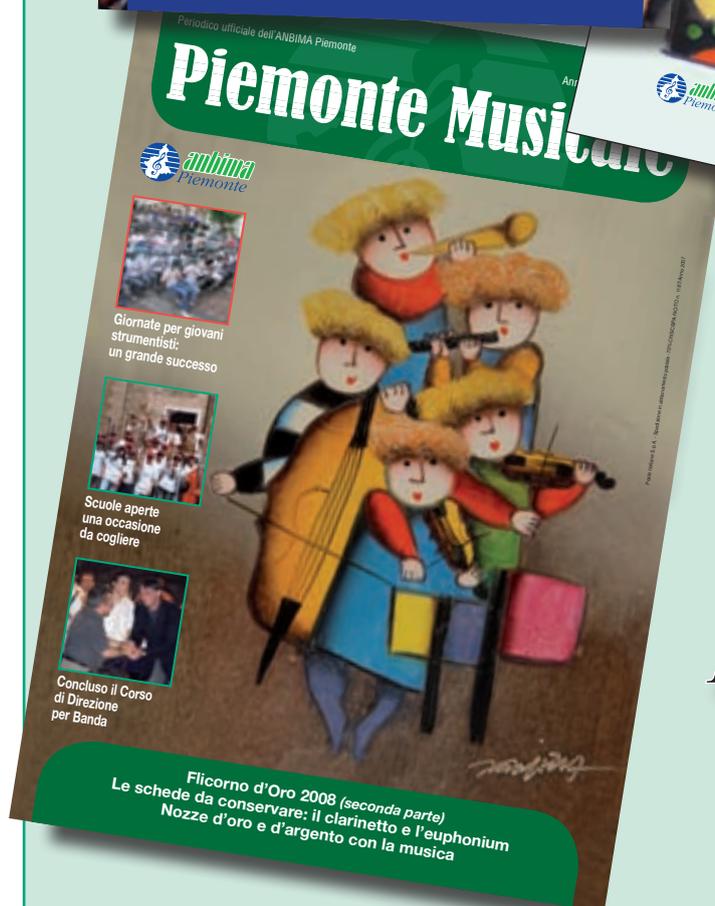
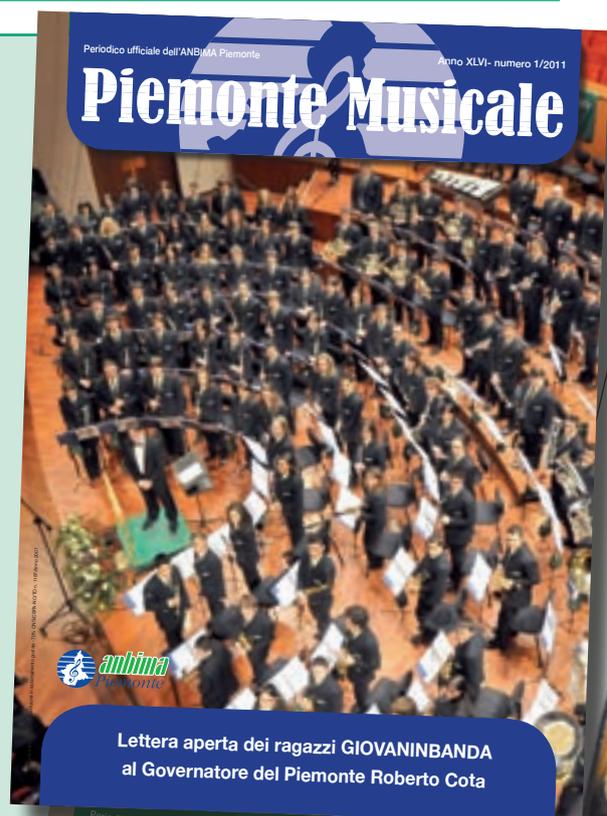
Presenze di Pubblico: fino a 100 totale scontato IVA compresa € 77,59

da 101 a 300 totale scontato IVA compresa € 107,86

oltre 300 totale scontato IVA compresa € 219,59

PER CORALI con repertorio folclorico e/o canti di montagna

Abbonamento per 10 esecuzioni totale scontato IVA compresa € 245,07



*Abbonatevi
e diffondete
la nostra rivista
Piemonte Musicale*

*Per informazioni:
info@anbimapiemonte.it*

ANBIMA Biella investe nei giovani, innovando nella continuità

Confermato Massimo Folli alla carica di Presidente, Simone Geda, 18 anni, è Vice-Presidente

“Innovare nella continuità”, questo il titolo del congresso regionale ANBIMA che si svolgerà il 29 gennaio 2012, motto che la Provincia di Biella ha accolto e applicato pienamente durante il congresso provinciale svoltosi nella sede della Banda Musicale “G. Verdi” di Biella il 14 novembre 2011.

Congresso che ha visto la presenza del Presidente Regionale Ezio Audano, del Segretario Regionale Pierfranco Signetto e dei rappresen-

tati e delegati delle unità di base appartenenti al comprensorio laniero ai quali è stato proposto il nuovo consiglio provinciale.

Durante il congresso è emersa la difficile realtà che l'associazione dovrà affrontare, caratterizzata da politiche economiche dettate dalla Regione che non agevolano sicuramente associazioni come la nostra, anzi, i fondi stanziati per la formazione dei ragazzi nell'anno 2011, hanno raggiunto la cifra di zero euro. Ma come dice il nostro presidente Massimo Folli, noi siamo duri a morire, reagiamo, e si è visto anche durante i congressi provinciali, dove si è investito ancora di più sui giovani, i quali sono stati inseriti nei consigli. La Provincia di Biella, come la maggior parte delle altre provincie, è riuscita ad abbassare l'età media dei componenti del consiglio, da quarantasette anni della scorsa amministrazione a trentasei di quella nominata nel periodo che andrà dal 2012 al 2015.

Il nuovo consiglio vede come suo Presidente Massimo Folli, affiancato dal suo allievo Simone Geda in veste di vice-presidente, i nuovi consiglieri provinciali nominati sono Riccardo Armari, Peraldo Falla, Andrea Ferrara, Irene Mosca e Paolo Mosca Siez, mentre la revisione dei conti passa a Claudio Brocca, Gilberto Vercellino e Paolo Gremmo.

I programmi di questo nuovo consiglio saranno di proseguire l'ottimo lavoro svolto da quello precedente con particolare attenzione rivolta alla formazione dei giovani strumentisti e soprattutto ponendo rilievo al Progetto GIOVANINBANDA che sta creando innumerevole soddisfazione nei Maestri e nei giovani musicisti che vi partecipano. Si riparte nel nuovo anno con l'intento (sempre attuale) di trasmettere alla gente l'importanza che ha oggi la Banda Musicale, unica fonte di cultura popolare di sempre più elevata qualità; queste compagini storiche danno la possibilità a chiunque prima, di studiare seguito da Maestri preparati, e poi entrare a far parte di un organico bandistico.



Simone Geda e Massimo Folli



A Ghemme il Congresso interprovinciale Novara-Vercelli riconferma Giuseppe Regalli

Sabato 10 dicembre si è svolto a Ghemme, presso la sede della Nuova Filarmonica Ghemme, il Congresso provinciale di Novara e Vercelli alla presenza del Presidente Regionale Ezio Audano e del Tesoriere Regionale James Longo.

Hanno partecipato i delegati di quasi tutte le Unità di Base iscritte, accompagnati da numerosi rappresentanti delle bande stesse.

La relazione del Presidente provinciale Giuseppe Regalli ha illustrato l'attività svolta nei cinque anni trascorsi evidenziando le numerose iniziative realizzate dall'Associazione nelle due province, che hanno riscosso unanimi consensi.

Il Presidente Audano ha commentato l'attività regionale con particolare attenzione al Progetto "GIOVANINBANDA" che si spera di poter continuare anche

in futuro, pur con i problemi di finanziamento che rendono difficile la stessa esistenza delle nostre formazioni musicali.

Numerosi delegati hanno preso la parola contribuendo alla discussione dell'Ordine del Giorno.

Le votazioni hanno dato i seguenti risultati:

Presidente Provinciale: Giuseppe Regalli,

Vicepresidente: Arcangelo (Miguel) Cabassa,

Consiglieri: Marino Borsetti, Michele Fornaro, Alfio Gaboli, Sergio Monferrini, Alberto Omodeo Zorini, Gianfranco Paracchini, Enrico Renza, Roberto Salino

Revisori dei conti:

Renzo Bicelli, Fulvio Loda, Mario Visconti.

Al termine si è tenuto il tradizionale scambio degli auguri.





Rinnovati i vertici dell'ANBIMA Cuneo: nuovo Presidente Osvaldo Boggione

Sabato 26 novembre u.s. presso il teatro "Sacra Famiglia" di Dogliani si è tenuto l'ultimo congresso, in ordine di tempo, dell'ANBIMA Cuneo.

Alla riunione presenti numerose formazioni bandistiche della Provincia di Cuneo, il Presidente Regionale ANBIMA Ezio Audano e il Segretario Regionale Pierfranco Signetto.

Giovanni Varvello e Valerio Semprevivo, rispettivamente presidenti uscenti del consiglio provinciale e della consulta artistica dell'ANBIMA Cuneo, hanno tracciato un quadro esaustivo delle attività svolte nell'ultimo periodo: dagli stages strumentali, alla partecipazione al Progetto GIOVANINBANDA, alla creazione della rappresentativa giovanile provinciale, della quale fanno parte circa cinquanta ragazzi provenienti dalle diverse bande della Provincia di Cuneo. Una formazione di riconosciuto successo che tra il 2010 e il 2011 si è esibita in diverse occasioni di prestigio.

A seguire si sono svolte le elezioni del nuovo consiglio

provinciale dal cui esito cambiano i vertici, trovando in Osvaldo Boggione della Banda Musicale "Il Risveglio" di Dogliani il nuovo Presidente Provinciale. Vice-Presidente Maria Rosa Monchiero della Banda Musicale "I Giovani" di Farigliano.

Consiglieri: Alex Bollati della "Corrado Falletti" di Villafalletto, Renato Gastaldi della cittadina di Peveragno, Luigi Magnone della "G. Verdi" di Sommariva Bosco, Alberto Marchisio della "A. Boito" di Fossano, Simone Moresco della "Montatese" di Montà d'Alba. Revisori dei conti: Valter Crivella della Banda Musicale "Alta Val Tanaro" di Garessio, Walter Fabiani della "G. Alesina" di Carrù e Dario Longo della "A. Boito" di Fossano.

Un giovane e rinnovato consiglio direttivo che avrà il compito di lavorare nello spirito della coesione e della crescita sociale e musicale delle varie formazioni bandistiche del territorio.





L'ANBIMA Torino riconferma il Cav. Cerutti

Sabato 29 ottobre, presso la Sala Conferenze, si è tenuto il Congresso Provinciale di Torino rivolto a tutte le Unità di Base della Provincia. I rappresentanti delle 145 Unità di Base iscritte all'ANBIMA sono stati chiamati a esprimersi, mediante votazione, sul rinnovo del Consiglio Provinciale ANBIMA Torino. Ogni banda e coro hanno avuto la possibilità di presentare due delegati al Congresso. Questi hanno votato il nuovo Consiglio riponendo la loro fiducia e quella dei membri delle associazioni di cui fanno parte. Chi non ha potuto essere presente, ha delegato altri musicisti di altre formazioni.

Il nuovo Consiglio ha il compito di guidare l'Associazione per il quadriennio 2012-2015. Congressi come quello tenutosi a Cirié rappresentano un'importante occasione di confronto per delineare le basi e le prospettive del futuro associativo. L'elezione dei dirigenti ANBIMA è avvenuta attraverso l'espressione dei rappresentanti delle Unità di Base associate, ovvero bande musicali e cori. Questo fa sì che i nuovi dirigenti possano assumere con maggior autorevolezza l'incarico di rappresentare l'Associazione. Sono, quindi, musicisti che scelgono musicisti che li rappresentano. Dallo scrutinio, presieduto dal primo cittadino di Venaus, Nilo Durbiano, insieme con il consigliere decano dell'ANBIMA provinciale, Lorenzo Gianola e Dorotea Cavigioli della Banda Musicale di Sangano in qualità di segretaria. I risultati sono stati i seguenti: il Cav. Piero Cerutti, di Volpiano, rieletto Presidente dell'ANBIMA della Provincia di



Torino con 113 voti su 113 votanti.

L'incarico di Vice Presidente ANBIMA Torino è andato a Marcello Marzo, di Venaus.

Eletti a Consiglieri, nell'ordine: Ezio Audano, (Venaria), Manuela Fornasiero (Caluso), Mariarosa Olivetti (Cantoira), Marco Vercellino (San Martino Canavese), Giovanni Regis (San Raffaele Cimena), Alberto Buono (Venaria), Denise Selvo (Borgone di Susa), Pierfranco Signetto (Settimo Torinese), Simone Benetto (Bussoleno), Carlo Ginepro (San Mauro). Primi esclusi: Luca Bronzino, Giovanni Rosso, Giuseppe Grivet Brancot, Alessio Novo e Osvaldo Croce.

Al Collegio dei Revisori dei Conti sono stati eletti: Luigino Tedoldi (Volpiano), che ricopre la carica di Presidente del Collegio; Renato Armellin (Montanaro), Vito Carlucci (Settimo Torinese). Supplenti: Stefano

Foglia (San Giusto Canavese) e Giandomenico Micheletto (Feletto). L'ufficio di Presidenza è così composto: Cav. Piero Cerutti, Presidente; Marcello Marzo, Vice Presidente; Mariarosa Olivetti, Segretaria; Giovanni Regis, Tesoriere.

Il nuovo Consiglio provinciale è in buona parte formato da nuovi consiglieri. Tra questi vi sono molti giovani. Segno di un'ANBIMA che si rinnova, che sta al passo coi tempi e che guarda al futuro aprendo le 'sue porte' ai giovani.

Un buon lavoro a tutti!!!





Aldo Picchetti è stato riconfermato alla guida dell'ANBIMA VCO

Sabato 3 dicembre 2011, presso il Teatro Massari a Pieve Vergonte, si è tenuto il Congresso Provinciale dell'ANBIMA, con una buona partecipazione dei delegati espressione delle Bande Musicali di tutto il territorio provinciale: la percentuale dei presenti ha superato l'82%. Vengono nominati alla Presidenza dei lavori il Cav. Egidio Bertola, alle funzioni di Segretario la Sig.ra Antonella Rosa che insieme alla Sig.na Cinzia Danieletto svolgerà anche le funzioni di scrutatrice. In apertura dei lavori e prima di procedere alle operazioni di voto per il rinnovo delle cariche del Presidente, Vice Presidente, Consiglio Direttivo e del Collegio Revisori dei Conti, il Sig. Aldo Picchetti, Presidente uscente ha svolto un'ampia relazione, nella quale ha evidenziato i punti più salienti dell'attività svolta dal Consiglio uscente. Dopo i ringraziamenti di rito ha voluto rimarcare con evidente soddisfazione la buona partecipazione dei delegati (a posteriori risulterà essere la più alta di tutto il Piemonte), ed un altro aspetto di tutto rilievo è il considerevole numero di Bande Musicali associate, in tutta la Provincia sono ben 28 su 31 attive. Nel corso del mandato si sono effettuate numerose riunioni di cui una all'anno per il tesseramento e molte altre che il Consiglio con la Consulta Artistica ha dovuto sostenere per una corretta ed adeguata gestione del Progetto "GIOVANINBANDA"

Con non poche difficoltà è stata costituita la Consulta Artistica, organo molto importante per quanto attiene la parte tecnica, e rivelatasi molto decisiva ed importante per il lavoro programmato. Si sono effettuati diversi "master class" di strumenti diversi: clarinetto, percussioni, euphonium e basso tuba. Con il contributo ed il patrocinio di vari enti si sono organizzati raduni bandistici e concerti vari con numerose formazioni musicali. In occasione del Progetto GIOVANINBANDA, affidato nella gestione all'ANBIMA Piemonte in funzione di Torino Capitale Europea dei Giovani, si è dato vita all'attività provinciale e da ciò si è poi costituita la "Banda Musicale Giovanile ANBIMA del VCO" che, in più occasioni, ha avuto modo di esibirsi in diversi concerti in ambito provinciale e regionale.

In occasione del Concerto tenuto presso la Prefettura di Verbania il 1° maggio in occasione delle celebrazioni per il 150° dell'Unità d'Italia, i giovani musicisti della rappresentativa provinciale sono stati insigniti dal Presidente della Provincia, Massimo Nobili, dell'ambito riconoscimento: il "Premio Cavalierato Giovanile" per aver dimostrato un talento autentico nel

settore della musica.

La Banda Musicale Giovanile si è pure esibita in concerti che si sono svolti a Torino per la notte tricolore, presso la sede della Provincia di Biella ed al Forum di Omegna. Alcuni giovani musicisti della nostra Provincia sono entrati a far parte della Banda Musicale Giovanile della Regione Piemonte con la grande opportunità di potersi esibire su grandi palcoscenici. Aldo Picchetti ha proseguito dicendo che buone cose sono state fatte, ma che molto rimane ancora da fare, pertanto importante sarà e dovrà essere il ruolo del nuovo Consiglio che ne uscirà da questo Congresso, alcune iniziative sono già in cantiere, ma sarà necessario avere una buona squadra per assolvere al meglio i compiti che ci attendono.

Fra le cose più importanti vi è naturalmente il Progetto "GIOVANINBANDA2" che prevede l'organizzazione di uno stage di otto giorni da farsi in località Osso di Croce nel Comune di Baceno ed il Corso di Direzione per Maestri, molto probabilmente in sintonia con l'ANBIMA Piemonte, quindi alcuni master class strumentali in base alle richieste.

Tutto questo, conclude il Presidente uscente Picchetti, si potrà realizzare in funzione delle sempre più problematiche condizioni economiche nelle quali si è purtroppo costretti a operare, ma continueremo a lavorare con la passione e la tenacia che ci ha sempre contraddistinto in tutti questi anni.

Successivamente prende la parola il Presidente Regionale Ezio Audano che nel suo dire sottolinea quanto importante e valido sia stato il confronto con la Regione Piemonte negli anni appena trascorsi, e l'ANBIMA sia punto di sicuro riferimento e di positive risposte per tutto il settore bandistico di tutto il territorio della nostra regione, da quest'anno, per nostra sventura, l'Amministrazione regionale non ha inserito nel bilancio al Capitolo della Cultura nessun stanziamento, mettendo in serio pericolo il prosieguo di alcune attività di formazione che le Bande Musicali ogni anno mettono in programma, pertanto, a fronte di questa difficile situazione, in segno di protesta propone che tutte le Bande Musicali in occasione dei vari Concerti che saranno chiamate a sostenere per le festività natalizie e nel periodo delle S. Cecilia di osservare un minuto di silenzio. Speriamo con questo di richiamare la dovuta attenzione degli Amministratori della Regione Piemonte per quello che riguarda appunto il settore della musica popolare per banda, i cori ed i gruppi folcloristici. Il Presidente Audano conclude ringraziando tutti, Dirigenti, Presidenti di Bande,



Maestri e Musicisti per l'impegno profuso nel sostenere la Musica ed invita tutti a continuare su questa strada ribadendo che, per quanto attiene l'ANBIMA Piemonte, non verranno certo meno i buoni propositi e per questo sono già in cantiere alcune iniziative: per l'anno a venire saranno organizzati alcuni master class con docenti del Conservatorio di Torino ed un Corso di Direzione per Maestri. Al termine di queste relazioni e di alcuni interventi da parte dei delegati presenti si sono svolte regolarmente le operazioni di voto e successivamente

lo scrutinio delle schede che ha dato il seguente esito:

- Presidente Provinciale: Picchetti Aldo;
- Vice Presidente Provinciale: Longo James;
- Consiglieri: Della Ferrera Serena, Zulian Paolo, Ghiardello Sara, Mancini Bruno, Filocamo Roberto;
- Collegio Revisori dei Conti: Giraldo Silvia, Zanolì Carlo, Albertini Fabrizio.

In conclusione il Presidente Audano ha voluto consegnare ai nuovi eletti il distintivo dell'ANBIMA Piemonte.

Lettera del Presidente Provinciale ANBIMA del VCO Aldo Picchetti

Cari amici, a seguito della mia rielezione alla Presidenza Provinciale ANBIMA del Verbano-Cusio-Ossola, nel corso del recente Congresso, desidero esprimere la mia più sincera gratitudine ai delegati tutti, partecipanti e non al voto della fase congressuale, per la stima e la fiducia che hanno voluto tributare al sottoscritto. Soffermandomi ai soli delegati mi pare possa essere riduttivo ed ingeneroso per tutto l'ambiente che abbraccia la grande famiglia ANBIMA della Provincia del Verbano-Cusio-Ossola, perché in tutti questi anni nei quali mi sono trovato a gestire le sorti dell'Associazione, ho sempre trovato tanti amici, che mi hanno accolto con generosa disponibilità, al punto che da subito anch'io ho imparato a voler loro tanto bene. Pertanto, attraverso le pagine di questa eccellente rivista, che tutti dovremmo imparare a leggere, e che l'ANBIMA Piemonte riesce con grandi sforzi in termini di risorse economiche ed umane a mantenere egregiamente la sua periodica pubblicazione, credo di dover giustamente fare alcuni ringraziamenti, sperando di non dimenticare qualcuno, e se ciò mi dovesse accadere già sin d'ora me ne scuso.

Ringrazio la Presidenza e tutto il Consiglio Regionale ANBIMA per l'importante e fattiva collaborazione che si è instaurata in tutti questi anni che ci ha permesso di affrontare con maggior serenità e proficuità problemi a volte anche di difficile soluzione. Ringrazio i consiglieri provinciali: Bertola Egidio, Albertini Fabrizio, Giovangrandi Luigi, Mancini Bruno, Scrimaglia Ernesto e Zanolì Carlo per aver sempre condiviso con me, nel bene e nel male, tutto il lavoro che abbiamo sviluppato in questi anni e credetemi non è stato poco se si pensa che siamo partiti pressoché da zero riuscendo ad illuminare quella sigla ANBIMA che, al di fuori del mondo Bandistico, ben pochi conoscevano.

Oggi l'ANBIMA è una realtà ben radicata nel territorio che comunque necessita di implementare questo suo radicamento ed io mi auguro si possa realizzare con questo nuovo Consiglio.

Ringrazio i Maestri della Consulta Artistica Provinciale a partire dal suo Presidente Roberto Rovere, Monti Antonio, Matli Milena, Mandarini Michele, per il prezioso lavoro di formazione musicale e di coordinamento per la crescita in senso lato dei nostri giovani musicisti, ed in modo particolare per il lavoro svolto nel Progetto GIOVANINBANDA. Al di là degli screzi e dei diversi punti di vista, che spesso a volte ci ha visti anche su fronti contrapposti, vorrei ringraziare il Maestro Paolo Milesi per il suo determinante apporto nel Progetto GIOVANINBANDA.

Ringrazio Presidenti, Consiglieri, Maestri e Musicisti di tutte le Bande Musicali della Provincia del VCO per la loro cordialità e disponibilità alla collaborazione.

Manca ancora un forte senso di appartenenza all'Associazione, a volte sembra che l'ANBIMA sia un qualcosa di estraneo come di un mondo che non ci appartiene, ma io penso che sia solo questione di tempo ed il nuovo Consiglio di questo aspetto se ne dovrà fare carico; è necessario dunque far recepire a tutti senza ombra di dubbio che l'ANBIMA è la nostra famiglia e che tutti insieme uniti possiamo raggiungere quegli obiettivi ai quali aspiriamo.

Ringrazio infine quegli Enti (Regione Piemonte, Provincia VCO, Comuni, Comunità Montane, Fondazioni) che ci hanno mostrato sensibilità ed attenzione nel sostenere le Bande musicali, i gruppi corali e folk e l'ANBIMA stessa nell'adempimento dei propri impegni volti a migliorarne la qualità artistica e musicale.

Animato da tanti buoni propositi inizio con il fare i migliori auguri di buon lavoro a me stesso e a tutti coloro che credono nell'ANBIMA.

Aldo Picchetti - Presidente Provinciale ANBIMA del VCO



Il Congresso interprovinciale ANBIMA Alessandria-Asti elegge Vincenzo Pistis

Domenica 11 dicembre 2011, presso la sede della Società Filarmonica Comunale di Villanova d'Asti, si è tenuto il congresso ANBIMA per il rinnovo delle cariche delle provincie di Asti e Alessandria. Durante il congresso il Presidente Regionale ANBIMA Piemonte, Ezio Audano, ha affrontato il delicato problema dell'azzeramento dei contributi a favore della musica popolare e quindi alle bande, nonostante l'associazione raggruppi nella nostra regione ben 299 realtà musicali. Fondi che permetterebbero alle bande di organizzare i corsi di orientamento musicale per avvicinare i giovani e non solo, al mondo della musica, svolgendo così un importante ruolo nello sviluppo culturale e sociale dell'associazionismo e volontariato del settore. L'ANBIMA pensa comunque al futuro e per il 2012 conta di organizzare dei corsi-master per ottoni, clarinetti e sax, tenuti da professori di alto livello, proseguendo così la formazione musicale, che è stata basilare nel laboratorio musicale del Progetto "GIOVANINBANDA" nel 2010 e nel 2011. Progetto al quale hanno partecipato attivamente anche le provincie di Asti e Alessandria, sia con la costituzione di una banda giovanile interprovinciale di ben 50 elementi da cui sono stati scelti un gruppo di

ragazzi che hanno potuto partecipare alla formazione della Banda Regionale del Piemonte, riconosciuta dal Consiglio Regionale del Piemonte come "elemento rappresentativo della Regione Piemonte".

La realtà di queste due provincie è relativamente piccola, infatti, sono iscritte all'ANBIMA 8 bande per la provincia di Asti e 10 bande per quella di Alessandria, ma è ricca di opportunità, di talenti e di eccellenze che spesso attendono di essere valorizzati. Con questo spirito è stato eletto il nuovo Consiglio interprovinciale ANBIMA di Asti e Alessandria composto dal Presidente interprovinciale Vincenzo Pistis (già segretario nel mandato precedente) che ha subito sostenuto l'importanza di formare una squadra ben coesa in stretto contatto con le UdB del territorio per riunire le forze e dare maggiore risonanza alle esigenze delle stesse formazioni bandistiche; dal Vice-Presidente Giovanni Gamba, anche lui presente lo scorso mandato, mentre per la carica di Consiglieri sono stati eletti Carlo Bellone, Matteo Ravizza, Daniele Guala e Federica Marocco; infine come Revisori dei conti sono stati nominati: Renato Cellino, Luciano Marocco e Fabio Poggio. A tutti auguriamo un buon lavoro ed un in bocca al lupo.

2 PROFESSIONISTI
dell'AUDIO e del VIDEO

insieme
x1 risultato
ECCELLENTE
ad un **giusto prezzo!**

La registrazione audio e video della vostra performance
con la giusta attrezzatura e la giusta esperienza

- > Per un risultato che dura nel tempo
- > Un CD audio ed un DVD video in un unico cofanetto a partire da ...

Scopri l'offerta sui nostri siti

OASudio
suono naturale
www.suononaturale.com

AVstudio
avieffestudio
www.avieffestudio.it

SPECIALIZZATI IN
REGISTRAZIONI LIVE





Concerto di fine anno . . . col botto

La vita di una banda musicale come del resto quella di una qualsiasi associazione può essere paragonata a quella di una grande e variegata famiglia allargata nella quale convivono molte persone di tre o quattro generazioni, con stili, usi e abitudini diverse ma unite e legate da un medesimo fine e ideale: nel nostro caso il fare musica. La convivenza e l'attività che il "nucleo familiare" svolge, porta i vari elementi del gruppo a vivere durante l'anno appuntamenti fissi, scadenze particolari e ricorrenze a lungo raggio che segnano e scrivono la storia del gruppo. Il 27 dicembre scorso per la società musicale "G. Rossini" di Ponderano è stato un momento di vita associativo-familiare (concedetemi il termine) molto intenso e importante. Durante il concerto degli auguri di fine anno 2011, svoltosi presso il salone dei concerti del paese sono stati graditi e pregiatissimi ospiti gli alunni dell'Istituto Comprensivo di Gaglianico, i quali si sono esibiti in canti natalizi e nella drammatizzazione di una storia che vedeva protagonista l'amore tra una ragazza musulmana e un ragazzo occidentale che terminava a lieto fine dando un profondo ed efficace messaggio di fratellanza. La storia narrata è stata scritta direttamente dai ragazzi guidati da una loro insegnante ed è stata premiata il 23 maggio 2009 a Torino, come miglior fiaba originale al Concorso regionale indetto dalla Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale e il Distretto 2030 del Rotary International per la promozione della lingua italiana nella scuola primaria. Sotto la direzione del direttore della banda che ha composto le musiche e guidati dai loro insegnanti, i ragazzi hanno dato alla serata il calore che



solo il tempo di Natale sa trasmettere. Richiamandomi al titolo dell'articolo "il botto" è arrivato durante la premiazione inaspettata del Vice Presidente della Banda, il percussionista Cadore Cristian per il suo trentesimo compleanno e al decimo di vice presidenza; del decimo anniversario del direttore della banda Massimo Folli e, dulcis in fundo, del veterano delle bande musicali biellesi che hanno l'onore di avere come strumentista, il trombonista Mario Villamassone che il 21 dicembre 2011 ha compiuto novant'anni al quale è stata consegnata dalle mani del Sindaco, Franco Vallivero, una targa ricordo unita agli auguri dell'Amministrazione comunale, della banda, del gruppo alpini di Ponderano e del paese tutto. Il numerosissimo pubblico, al termine della serata è ritornato alle proprie case dopo aver consumato un rinfresco preparato per l'occasione dal gruppo alpini e, non meno, dopo aver trascorso un paio d'ore di serenità, evasione, allegria ma sempre considerando come scopo principale il produrre cultura e trasmettere un messaggio educativo. La splendida serata la riassumerebbe uno slogan che non ricordo se ho letto su qualche libro o se è di qualche autore celebre o se semplicemente l'ho inventato io, comunque, il pensiero che mi sento di proporvi e con il quale termino questa mia breve cronaca augurandovi Buon 2012 è il seguente: *La musica unisca ciò che l'egoismo divide.*

Paolo Gremmo



Il 2011 per la Società Filarmonica Comunale di Villanova d'Asti

Anche la Società Filarmonica Comunale di Villanova d'Asti termina l'annata bandistica 2011 con la classica festa sociale di S. Cecilia e il Concerto di Natale (10^a edizione di "Auguri in Armonia") che coinvolge tutte le associazioni del paese, l'Istituto Comprensivo scolastico e l'Amministrazione comunale.

In questa stagione musicale la banda ha consegnato 20 diplomi a chiusura del triennio del corso di orientamento musicale (L.R. 49/1991) e ha fatto ripartire un nuovo ciclo con altri trenta allievi nuovi.

Le uscite pubbliche sono state tante e gratificanti, caratterizzate sicuramente dall'anniversario del 150°

dell'Unità d'Italia, festeggiato a Villanova il 18 giugno insieme alla Fanfara dei Bersaglieri di Lecco, mentre le prove non hanno risentito nemmeno delle "assenze forzate" del maestro grazie agli intraprendenti "vice" e al comportamento responsabile di tutti i soci musicisti. L'evento eccezionale però è arrivato proprio a fine anno: l'8 dicembre, oltre ad essere la data in cui noi festeggiamo abitualmente S. Cecilia e il consiglio comunale villanovese rinnova il voto fatto all'Immacolata nel 1690, è stata consegnata dal Sindaco, Roberto Peretti, e dal dott. Alfredo Maione la cittadinanza onoraria al Generale Claudio Graziano che

dal 6 dicembre è stato nominato Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Italiano (la mamma era di Villanova e ha trascorso la sua gioventù in Borgo Stazione).

La S.F.C. ha vissuto con disorientamento le misure di sicurezza e il protocollo voluto dagli uffici preposti di Roma: la vita tranquilla della nostra cittadina è stata stravolta e per un giorno Villanova si è trovata praticamente "presidiata" da alpini e alti ufficiali, con la partecipazione di un picchetto d'onore della Cuneense, il trombettiere della Taurinense e tutte le autorità civili e militari più alte in grado del Piemonte. La nostra banda, anche se non è avvezza alla disciplina delle bande militari, si è schierata al gran completo con 65 elementi, facendo tutti gli onori del caso, con l'alzabandiera e un breve concerto in piazza del Municipio.

Ha poi suonato durante la S. Messa celebrata da D. Michelino Cherio con musiche di Gounod, Bach e il contemporaneo Marco Frisina; al termine parata d'onore nel centro storico del paese e pranzo con oltre 200 partecipanti nella sala del conte del ristorante "Tenuta Valminier".

Tutti i musicisti sono stati lusingati dalle parole di compiacimento del Generale "villanovese" che si detto sorpreso per l'accoglienza che gli è stata riservata. Grande soddisfazione per la SFC e importante servizio svolto per il nostro Comune: ecco uno dei motivi per cui si deve continuare a finanziare anche la musica popolare dal vivo!





L'Amministrazione di Bellinzago Novarese premia i suoi gruppi musicali

Consegna ufficiale degli attestati alla Banda ed alla Corale

L'Assessorato alla Cultura, del comune di Bellinzago Novarese, il giorno 3 dicembre 2011, nella sala consiliare ha consegnato ufficialmente un attestato di benemerita per la promozione di una meritoria attività culturale in favore della gioventù e la diffusione della musica popolare e locale, nel territorio bellinzaghese, sin dal 1857. Anche la Corale Santa Cecilia di Bellinzago è stata premiata dall'Amministrazione comunale per il prezioso e gratuito ruolo svolto nel territorio locale. Durante la cerimonia è stato inoltre ufficializzato il conferimento di "Meraviglia italiana" alla Badia di Dulzago, frazione del comune di Bellinzago Novarese. L'iniziativa segue la benemerita cerimonia ufficiale della consegna di attestati di riconoscimento nazionale dati alle tantissime bande piemontesi e alle corali, svoltasi in Regione Piemonte, tra le quali la Banda e la Corale di Bellinzago Novarese. Erano presenti il Presidente provinciale ANBIMA Giuseppe Regalli, il Sindaco prof. Mariella Bovio, l'Assessore alla Cultura e Maestro della Banda prof. Claudio Bovio, diversi



consiglieri comunali ed assessori e tanti bellinzaghese. Tra i progetti della Banda, merita nota il recente avvio di "Orchestrando Yamaha, Musica per la vita": si tratta del primo corso del genere attivato in Piemonte, sulla scia della consolidata e proficua esperienza maturata in America e Giappone.

Claudio Bovio



RISTORANTE

La Lenza

Immersi nell'incantevole cornice del lago "La Lenza" e circondati dai colori e dai sentori della natura il Residence Turistico Alberghiero "Il Tiglio" e il Ristorante "La Lenza" Vi offrono una visione suggestiva e rilassante.

In questo scenario gaio e lussureggiante troverete ad accoglierVi l'ospitalità e la professionalità di **Antonietta Vittone** e delle sorelle **Ghiosso** che Vi assicureranno un soggiorno speciale e confortevole accompagnato da una cucina genuina e prelibata.

Residence Turistico Alberghiero "Il Tiglio"
Ristorante "La Lenza"
Regione Cravero N. 30 - 10088 Volpiano (TO)
Tel. 011 9882385 - 346 4206437
lalenza-volpiano@libero.it



**Hanno festeggiato con noi la S. Cecilia
le bande musicali di: BOSCONERO, CASELETTE,
CASELLE, GRUGLIASCO, LEYNI,
SAN RAFFAELE CIMENA, SETTIMO TORINESE**

A Sangano non solo musica per celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia

Si dice spesso che la collaborazione fra enti diversi può dare ottimi risultati: ancora una volta, a Sangano, l'abbiamo sperimentato di persona, nell'ottobre scorso, con una serie di manifestazioni che hanno dato la possibilità al pubblico più diverso di trovare qualche cosa di adatto ai propri gusti. Tutto era iniziato a fine 2010, pensando a cosa si sarebbe potuto realizzare sul nostro territorio per celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia: gli Assessorati pensavano ad un momento classico, la Pro Loco ad uno speciale percorso storico, la Banda Musicale ad un concerto e ad una mostra.

L'Amministrazione comunale ci ha convocato tutti, ci ha ascoltato e ci ha invitato ad unire le forze per

realizzare al meglio le varie idee, affidando alla nostra Associazione la, diciamo così, regia del tutto.

Noi avevamo in cantiere anche delle altre iniziative e la soluzione logica è stata quella di concentrare i vari eventi nello stesso periodo per ottimizzare le risorse e così è stato. Si è cominciato venerdì 7 ottobre: l'abile voce narrante e recitante del Prof. Piero Leonardi e le magiche mani della Prof.ssa Katia Zunino all'arpa classica ci hanno guidati in un'avvincente percorso per arrivare al 1861. I testi letterari e poetici dell'epoca risorgimentale, accompagnati da brani musicali appropriati, hanno catturato l'attenzione dei presenti, che non hanno mancato di esprimere il proprio apprezzamento.

Il pubblico che sabato sera entrava a prendere posto si deve essere fatto qualche domanda: nei corridoi passavano personaggi in abiti non proprio attuali, ma non della stessa epoca, e la banda musicale sanganesa, già in posizione da concerto, aveva un inconsueto aspetto "garibaldino". Sono arrivate le spiegazioni e tutto è diventato logico: 150 anni di storia italiana raccontati attraverso gli abiti. Non solo quelli dei personaggi storici ma anche quelli della gente normale che, anche lei, zitta, zitta, ha contribuito a fare l'Italia. La storia è stata divisa in tre periodi: dall'Unità d'Italia allo scoppio della prima guerra mondiale, dalla prima guerra mondiale al termine della seconda, dalla nascita della repubblica ai giorni nostri, con un piccolo sguardo alle speranze del futuro. Il tutto accompagnato dalla narrazione di curiosità, aneddoti, particolari storici e da musiche legate alle varie epoche.

Domenica è stata la volta del convegno "Giovani e Bande: incontro con gli addetti ai lavori", proposto dalla casa editrice musicale Scomegna e dall'ANBIMA Piemonte. Sono intervenuti un centinaio di maestri e dirigenti del mondo bandistico, provenienti dalle regioni del nord e centro Italia, che hanno seguito con attenzione le parole dei relatori e dato vita ad interessanti dibattiti. Nel pomeriggio è intervenuta la formazione GIOVANINBANDA della Provincia di Torino, per una lezione aperta, sotto la direzione dei vari maestri. In questo caso la nota tricolore è stata data dalla maxi torta





di frutta, preparata dalle mamme bandiste ed offerta ai giovani musicisti dai loro colleghi sanganesi.

In tutti i giorni, era presente la mostra dedicata all'evoluzione del mondo bandistico "150 anni dell'Unità d'Italia - 150 di Bande Musicali", realizzata dalla Banda Musicale di Sangano.

Più di 30 pannelli, ricchi di fotografie e notizie, raccontavano la storia ed i cambiamenti delle nostre compagnie, nate, nella loro essenza, ben prima del 1861, figlie della "libertà di musica" scaturita dal rimescolamento culturale della rivoluzione francese, fondate spesso dai podestà o dai parroci, per accompagnare i momenti importanti delle comunità. Si passava così dalle partiture scritte a mano a quelle stampate al computer, dalle foto ingiallite dal tempo a quelle a colori dei giorni nostri, da immagini curiose di musicisti di tutte le epoche alle testimonianze della presenza "Banda" in molti ambienti, compreso quello della scuola, senza tralasciare l'esperienza dell'ANBIMA e GIOVANINBANDA, tutto costruito in modo da sottolineare il filo che lega tradizione ed innovazione, fatto di entusiasmo, passione e perseveranza. L'ambiente "mostra" ha ricevuto la visita di parecchi allievi delle scuole, a cui è stata dedicata l'apertura speciale nelle giornate di venerdì e lunedì.

In contemporanea c'era anche l'undicesima edizione di "Expo Banda: la musica da vedere, sentire, toccare", che ha messo a portata di mano dei visitatori gli strumenti musicali a fiato e ritmici della tradizione bandistica, con la consulenza di tecnici del settore, e le divise, che sono il biglietto da visita di ogni banda musicale.

Naturalmente la realizzazione di tutto ciò ha comportato non poco impegno, c'è chi ha anche saltato le ferie, ma ne valeva la pena: i commenti positivi del pubblico che ha seguito i vari eventi ci fanno pensare di aver fatto un buon lavoro e, ancora una volta, vogliamo sottolineare

che questo è stato possibile grazie alla collaborazione di tante persone di buona volontà, che hanno accettato di mettersi in gioco.

Se qualcuno voleva sapere a che cosa servono le Bande oggi, può sempre dare un'occhiata!

Dori Maggiora

Presidente della Banda Musicale di Sangano



A Venaria le “Capitali in musica”

Tre Bande, in rappresentanza delle tre capitali d'Italia, nella magnifica cornice della Reggia hanno celebrato il 150° dell'Unità

E dopo un bel periodo di vacanze all'insegna del relax e del divertimento, quale poteva essere il modo migliore per riprendere la stagione musicale se non quello di condividere un'esperienza indimenticabile con due realtà bandistiche d'eccellenza?

È proprio così che il Corpo Musicale “G. Verdi” di Venaria Reale, con tanta fatica e impegno, ha deciso di completare il mese di settembre, organizzando due giornate dedicate ai festeggiamenti del 150° dell'Unità d'Italia, a conferma dell'interesse e della dedizione che ha sempre mostrato per la musica in tutte le sue espressioni. Infatti sabato 24 settembre 2011 il nostro Presidente, Alberto Buono, e tutta l'Associazione eravamo pronti ad accogliere con grande emozione le Bande italiane che si sono esibite per rappresentare le tre capitali d'Italia della storia: il “Gruppo Strumentale Città di Lariano” per Roma, la Filarmonica “G. Rossini” per Firenze ed, infine, il Corpo Musicale “G. Verdi” di Venaria Reale per Torino. I corpi bandistici sono arrivati a Venaria nel pomeriggio per iniziare con la visita della Reggia e proseguire, nella serata, con due magnifici ed emozionanti concerti che





hanno tenuto il pubblico col fiato sospeso tutta la serata, trasportandolo in un'atmosfera unica e sensazionale che solo la Corte d'Onore della Reggia di Venaria poteva offrire.



Due formazioni ben distinte, ma unite dalla passione per la musica. Prima, il “Gruppo Strumentale Città di Lariano”, nato solo nell'aprile del 2007, ci ha mostrato la bravura di una banda giovane e piena di entusiasmo, con un repertorio molto coinvolgente, che ha visto tra le sue pagine un brano molto conosciuto e ricercato quale “Concerto d'Amore” di Jacob de Haan, sotto la direzione del Maestro Vincenzo Varsalona, carissimo amico ed ex musicista del nostro Corpo Musicale. Ammirabile ed interessante è stato l'impegno dimostrato da questa giovane realtà musicale, grazie soprattutto all'esperienza offerta dalla valida competenza del Maestro e all'impegno e dedizione del loro Presidente, Renato Abbafati.

Poi, la Filarmonica “G. Rossini”, nata nel 1867, vede tra i suoi componenti personalità di rilievo nel panorama della musica bandistica nazionale come il Maestro Giampaolo Lazzeri, Presidente dell'ANBIMA Toscana e Vice Presidente nazionale, e il Presidente Stefano Cisternino, ideatore del primo Raduno bandistico svoltosi proprio a Firenze poco tempo prima, in onore dei festeggiamenti dell'Unità d'Italia che ha coinvolto oltre 60 bande provenienti da tutto il territorio nazionale. Grazie al suo repertorio molto entusiasmante, questa formazione è riuscita a coinvolgerci con la sua musica attraverso la professionalità e bravura sia del Maestro che dei musicisti, con brani anche impegnativi, come i classici di Giuseppe Verdi. Il giorno dopo i tre corpi musicali hanno risvegliato la città con una passeggiata musicale animata dalle loro marce frizzanti ma pur sempre ricche di stile ed entusiasmo.

È inutile dire come questa esperienza sia stata particolarmente arricchita da nuove conoscenze tra musicisti, tra maestri di varie competenze e tra persone con un unico denominatore comune: la passione per la musica.

Valeria Nuovo



Continuano con successo i corsi del Corpo Musicale Mottarone



Il corso è sempre in vigore, non viene mai abbandonato da quando il Cav. Egidio Bertola negli anni '80 li propose all'interno del suo consiglio direttivo.

La banda quindi, dagli anni '80, ha sempre attivo al suo interno lo spazio dedicato all'insegnamento musicale dei giovani allievi che desiderano avvicinarsi alla musica bandistica. Corso diretto da insegnanti competenti e qualificati, diplomati al conservatorio e iscritti all'albo. Attualmente la direttrice del corso è la Maestra Diana Barbero. Formalmente si è chiuso il triennio quindi i ragazzi che hanno regolarmente svolto i tre anni di corso

sono stati esaminati venerdì 2 giugno scorso in sede a Gignese dal Maestro Paolo Minesi.

Tutti i ragazzi iscritti al corso, sia quelli da esaminare che non in esame, sono stati invitati a partecipare alla serata per eseguire insieme alcuni brani d'ensemble che li coinvolgesse tutti. Successivamente ogni allievo è stato esaminato singolarmente per teoria, esecuzione e tecnica, oltre che per la prova "d'assieme".

I ragazzi esaminati, in ordine di chiamata, sono stati: Stefano Villani, Simone Pizzi, Simone Nicolini, Gregorio Della Vedova, Fabio Strola, Daniele Pizzi, Fabio Ricardi, Federico Castoldi e Giovanni Faravelli. Presenti diversi genitori, parenti e familiari, che hanno preso parte a questo primo importante traguardo nella vita musicale bandistica dei loro ragazzi.

Il Consiglio Direttivo della Banda musicale capeggiato dal Presidente Gabriele Pizzi, il Maestro De Gaudenzi e anche qualche musicante sono intervenuti alla serata con grande gioia ed orgoglio per il buon esito della prova facendo le più vive congratulazioni a tutti i ragazzi che, con impegno, hanno portato a termine il corso di orientamento musicale e che durante la festa di Santa Cecilia riceveranno il diploma.

Presenza d'eccezione e di grande onore il Cav. Egidio Bertola, Presidente Onorario del Corpo Musicale Mottarone dopo 30 anni di viva e gloriosa presidenza.

Roberta Mora





Musica, calcio e tanta festa con il Corpo Musicale di Crevoladossola

Domenica 12 giugno ha avuto luogo la XVI Edizione del Torneo interbandistico di Calcio "Memorial Mario Biggio - Gilberto Peretti" organizzato dal Corpo Musicale di Crevoladossola con il patrocinio della provincia del VCO, in collaborazione con il Gruppo Alpini di Caddo e la Fanfara Alpina Ossolana. Ad inaugurare la manifestazione sabato 11 è stato l'incontro tra la "Fanfara Alpina Ossolana" e la "Rappresentanza della sezione alpini Valsesiana". Incontro molto combattuto, finito in parità sul 2-2, con reciproca soddisfazione delle due compagini. Al di là dell'evento sportivo, si è trattato di un'ottima occasione per cementare amicizie alpine e per dare luogo a un simpatico incontro in musica seguita dalla sfilata di una Banda mista (con elementi della Fanfara e del Corpo Musicale) per le vie di Caddo. Questa frazione del Comune di Crevoladossola è sede da diversi anni del torneo di calcio, essendo dotata di un campo sportivo di dimensioni ottimali per i calciatori "dilettanti" e disponendo di una funzionale struttura coperta, gestita dagli Alpini e amichevolmente concessa al Corpo Musicale. Tappa piacevolmente "obbligata" della sfilata è stata l'abitazione di Marcello Possetti, Vice Capo Gruppo degli Alpini di Caddo, che ha ospitato i musicanti con un sontuoso aperitivo nel suo giardino. Ritornati al campo sportivo, la serata è trascorsa in allegria tra cena a base di polenta e spezzatino, canti e musiche fino a tarda ora.

Domenica 12 alle 8,30 è iniziato il torneo tra le 7 formazioni partecipanti: Bannio, Fomarco, Baceno, Masera, Crevola/Bognanco, Crodo, Oira/Varzo.

Le gare di qualificazione al mattino e l'incontro preliminare per la determinazione delle finaliste si sono svolte in un tempo unico della durata di 20 minuti. Nella pausa di mezzogiorno i componenti e i consiglieri del Corpo Musicale di Crevola, supportati da alcuni sostenitori, hanno preparato con perizia e dedizione il pranzo, servito a oltre 150 persone. Nel pomeriggio sono proseguiti gli incontri di semifinale e finale, giocati in due tempi da 15 minuti ciascuno. Tutte le partite sono state disputate con grande agonismo, ma all'insegna del rispetto, della correttezza e dell'amicizia. Testimonianza dei valori che ancora oggi sono presenti nei sodalizi musicali della nostra Valle. Moltissimi i giovani che hanno partecipato, segnale molto positivo visti i problemi che oggi

le Bande trovano nel reclutamento delle nuove leve. Segnale di speranza, per una tradizione bandistica che ha sempre rivestito grande importanza nel tessuto sociale, in particolar modo nei piccoli paesi, e che fa ben sperare per il futuro. Dopo una serie di incontri impegnativi, si è aggiudicata il torneo la formazione di Fomarco che, in finale, ha superato, ai calci di rigore, i campioni in carica di Crevola/Bognanco. Per i ragazzi del Maestro Fabrizio Bionda si è trattato del primo successo, pur avendo partecipato a quasi tutte le edizioni.

La classifica finale è risultata pertanto essere la seguente:

1: Fomarco - 2: Crevola-Bognanco - 3: Bannio
4: Oira-Varzo - 5: Baceno - 6: Crodo - 7: Masera

Oltre alle coppe relative ai piazzamenti, sono stati anche attribuiti premi "personali" ai giocatori, onde offrire un ulteriore momento di entusiasmo, di riconoscenza e di "onore" ai partecipanti. Sono state pertanto consegnate targhe e trofei per le seguenti motivazioni: miglior giocatore assoluto: Paolo Margaroli (Crevola/Bognanco), migliore giocatrice assoluta: Sabrina Grande (Oira/Varzo), miglior portiere: Renato Pesenti (Crodo), capocannoniere: Marco Blardone (Fomarco), giocatore più giovane: Leonardo Uttini (Baceno).

Sono stati inoltre assegnati dei premi all'interno della squadra di casa, nello spirito di unione e di simpatia che regna tra le due bande affiliate per l'occasione: miglior giocatore Crevola/Bognanco: Samuele Castellano, migliore giocatrice Crevola/Bognanco: Sara Dell'Orsi. Infine, gli organizzatori, che confidano perennemente nella lealtà, nella partecipazione agonistica e nello

Fomarco





svolgimento dell'intera manifestazione invitando a contenere episodi di eccessivo "accanimento" o violenza, hanno assegnato con entusiasmo anche la Coppa "Fair Play", aggiudicata alla squadra di Baceno. A chiusura delle consegne, è stato il simpatico omaggio alla squadra vincitrice di una torta a forma di campo da gioco, con tanto di calciatori, realizzata da una musicante. È inoltre doveroso segnalare le numerose presenze politiche e civili alle premiazioni, quali Guidina Dal Sasso (Assessore provinciale allo Sport), Germano Bendotti (Assessore provinciale



e Assessore del Comune di Crevoladossola), Aldo Picchetti (Presidente provinciale ANBIMA), Giorgio Tomola (Consigliere Pro Loco) e altri rappresentanti di realtà locali. La manifestazione si è chiusa rinnovando l'appuntamento per la XVII edizione, con l'augurio di conservare questo clima di unione, festa e simpatia caratteristico dell'evento. Si è poi auspicata una sempre maggior partecipazione di bande con il desiderio di ospitare anche qualche sodalizio proveniente dal resto della Provincia o della Regione.

COMMENTO DEL PRESIDENTE PROVINCIALE ANBIMA DEL VCO

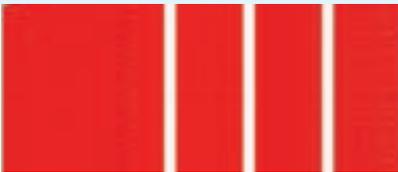
Come al solito da diversi anni seguo con gioia e profonde sensazioni questo avvenimento che il Corpo Musicale di Crevoladossola organizza con particolare dovizia. Un torneo di calcio per le Bande Musicali con l'obbligo di avere sul terreno di gioco sempre in ogni istante della gara almeno tre calciatori del gentil sesso è una formula direi geniale che per così dire serve a dare un tono sicuramente più soft alla manifestazione, alla quale tuttavia non mancano grinta ed agonismo, che rientrano giustamente nei termini della lealtà sportiva. Due giornate di sport fra tanta musica, con tanti giovani e meno giovani, ma tutti animati da uno spirito straordinario, tale da rafforzare ancor più i legami dell'amicizia e della solidarietà.

Al termine una Banda Musicale si aggiudica il trofeo, vincendo appunto il torneo, ma io sono certo che al termine della manifestazione siamo tornati a casa tutti vincitori e festosi, più ricchi dentro per ciò che di buono ognuno di noi ha saputo esprimere. Detto questo credo sia doveroso ringraziare tutte le Bande Musicali che hanno aderito con entusiasmo a questa iniziativa, ma devo soprattutto esprimere un sincero grazie ed un caloroso elogio a tutto lo staff del Corpo Musicale di Crevoladossola, ad iniziare dal suo Presidente, a tutto il Consiglio che unitamente ai suoi musicisti hanno saputo offrire a tutti noi con una perfetta organizzazione due meravigliose giornate di festa.

Bravi, bravi, bravi davvero.

*Il Presidente Provinciale
ANBIMA del VCO
Aldo Picchetti*

Nelle foto dall'alto in basso:
Bannio
Crevola Bognanco
Oira Varzo



Già nel 1883 la cittadina di Leinì vide sorgere una bottega artigiana condotta da Giovanni Verde con il compito esclusivo di fabbricare fisarmoniche. La Ditta si rafforzò poi ulteriormente con l'apporto del figlio Giuseppe che oltre a promuovere la fisarmonica Verde nel mondo, trasforma la sua attività ponendo le basi per quello che oggi è considerato uno dei centri professionali nel settore musicale più qualificati sul territorio nazionale.

Grazie soprattutto a Maurizio Camoletto, che a partire dal 1976 prende in mano l'azienda affiancato nel lavoro da validi ed esperti collaboratori la ventata di innovazione all'interno dell'azienda fa sì che assuma un particolare rilievo internazionale in tutti i settori.



Anche nel settore degli strumenti a fiato VERDE PROFESSIONAL è in grado di offrire alla vastissima ed affezionata clientela una completa gamma di prodotti delle più importanti marche sia da studio che professionali e relativi accessori.



Il carattere familiare dell'azienda, unito alla professionalità dei servizi, fa sì che bande musicali, musicisti esperti e non, possano soddisfare le loro esigenze con la possibilità di provare gli strumenti presso i nostri locali dove sovente è possibile assistere a dimostrazioni e presentazioni delle ultime novità e tecniche del settore.



10040 LEINÌ (TO) ITALY - Via Cottin, 9
Tel. 011.9988662 - Fax 011.9973133
www.verdepro.com • info@verdepro.com

Da non dimenticare il supporto qualificato di tecnici interni ed esterni in grado di offrire assistenza specializzata e riparazioni nel minor tempo possibile.



“Che divisa, maestro!”



www.moditgroup.com - info@moditgroup.com - tel. 011.9696366